

Ha illuminato a giorno i cieli del Nord Italia: «Il bolide del 30 maggio era un mini asteroide»



di Enzo Vitale

Certo, definirlo mini asteroide è un po' azzardato, ma se lo dice l'Inaf c'è da farsene una ragione. Probabilmente l'Istituto nazionale di Astrofisica ha voluto un po' "giocare" con i termini visto che il prossimo 30 giugno si festeggia l'Asteroid day, ma in ogni caso la notizia, scaturita dopo una serie di studi, è davvero interessante.

«A produrre la scia luminosa della serata del 30 maggio scorso è stato un mini-asteroide. Gli scienziati della collaborazione Prisma, promossa e coordinata dall'Inaf, hanno stimato la zona di caduta di eventuali meteoriti nel territorio compreso fra Padova e Venezia», si legge in un comunicato dell'Inaf.

Gli studi sull'origine, composizione e traiettoria della meteora e le ricerche di eventuali frammenti del bolide sono iniziati subito dopo l'avvistamento da parte della stessa collaborazione Prisma, promossa e coordinata dall'Istituto nazionale di astrofisica, e nata alla fine dell'anno scorso proprio per lo studio e il monitoraggio di eventi del genere. «È stato un lavoro lungo e complesso -ha confermato Daniele Gardiol, dell'Inaf di Torino, coordinatore nazionale del progetto Prisma-, che arriva proprio a ridosso del 30 giugno, giorno dichiarato dall'ONU Asteroid Day».

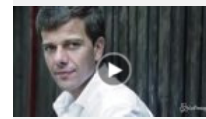
LE MISURAZIONI

Tirando amichevolmente e simpaticamente le orecchie all'Inaf per quella che possiamo definire una sorta di goliardata, va detto che in effetti, sul bolide del 30 maggio scorso, sono state effettuate ricerche minuziose.

«I risultati dei calcoli indicano che -è sempre Gardiol a parlare-, prima del suo ingresso in atmosfera alla formidabile velocità di 54.000 km/h il meteoroido aveva una massa fra i 50 e i 200 kg, con una dimensione dell'ordine di 30-60 cm. Fortunatamente le riprese delle camere Prisma, integrate dal contributo fondamentale dato dalle osservazioni delle camere della rete Imtn (Italian Meteor and Tle Network), hanno permesso di concludere che l'oggetto si è in gran parte "sbriciolato" nelle fasi iniziali dell'impatto con l'atmosfera, ad una quota di circa 40 km, provocando molto probabilmente uno "sciame" di piccole meteoriti delle dimensioni di una pallina da golf e del peso di



Cappato distribuisce cannabis terapeutica ma interviene la Digos



Domiciliari per Domenico Diele, ma resta in cella



Apple Park, nuove immagini del campus-astronave di Cupertino: c'è anche il teatro di Steve Jobs

Video



Londra, i robot in mostra al Museo della Scienza

IL VIDEO PIU' VISTO



La sfida della penna: dopo #escile ecco la nuova tendenza tra le studentesse universitarie

+ VAI A TUTTI I VIDEO

Casa ilmessaggerocasa.it



Bilocale, Via S. Agatone Papa 27

850 €

AFFITTO BILOCALE A ROMA

VEDI TUTTI GLI ALTRI APPARTAMENTI IN AFFITTO IN ZONA GREGORIO VII



parecchie decine di grammi».

E poi dagli studiosi dell'Inaf arriva anche un appello: «Le meteoriti sono oggetti molto rari, di grandissimo valore scientifico e dobbiamo fare il massimo per tentare di recuperarle. Le segnalazioni possono essere inviate all'attenzione del team scientifico dell'Inaf-Prisma all'indirizzo e-mail prisma_po@inaf.it».

Martedì 27 Giugno 2017 - Ultimo aggiornamento: 18:09

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMENTA LA NOTIZIA



Scrivi qui il tuo commento

ULTIMI INSERITI

PIÙ VOTATI

0 di 0 commenti presenti



IL VIDEO PIÙ VISTO

La sfida della penna: dopo #escile ecco la nuova tendenza tra le studentesse universitarie

ALTRE STORIE



Economia

Nuovo attacco hacker in Europa. Colpiti Stati e aziende



Sponsor

Nissan X-TRAIL. Più spazio per vivere la famiglia.



Economia

Porto Trieste: Delrio firma Decreto su gestione punti franchi



TENNIS

Trofeo Bnl, il torneo Città di Roma incorona Antonio Cippo